SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

9ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

107° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2000

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4625) ***CIRAMI ed altri: Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari***

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 5

ANTOLINI *(Lega Forza Nord Padania)* 5

* BEDIN *(PPI)* 4

* BUCCI *(Forza Italia)* . . . . . *Pag.* 4

* CUSIMANO *(AN)* 3

LAURIA BALDASSARE *(UDEUR), relatore alla Commissione* 2

NOCERA, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali* 2

PREDA *(Dem. Sin.-l'Ulivo)* 3

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

DL 1676

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4625) ***CIRAMI ed altri: Ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari***

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 4625.

Avverto che sono pervenuti il parere di nulla osta della 1ª Commissione permanente e il parere favorevole della 2ª Commissione permanente.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la relazione ed è iniziata la discussione generale.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

LAURIA Baldassare, *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, rinuncio alla replica.

NOCERA, *sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali.* Il Governo prende atto della volontà manifestata in sede parlamentare di prorogare la durata della Commissione d'inchiesta sulla Federconsorzi.

PRESIDENTE. Informo i colleghi che ho acquisito informalmente l'orientamento dei Gruppi a procedere direttamente alle votazioni.

Passiamo pertanto all'esame e alla votazione degli articoli.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Art. 1.

1. Il termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari, previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge 2 marzo 1998, n. 33, come prorogato dall'articolo 1 della legge 17 agosto 1999, n. 291, è ulteriormente prorogato fino alla conclusione della XIII legislatura.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Passiamo alla votazione finale.

CUSIMANO. Signor Presidente, colleghi, la nostra ansia di chiarire finalmente le responsabilità dell'inimmaginabile «scomparsa» della Federconsorzi, il colosso verde che tanto vuoto ha lasciato nell'agricoltura, non ci fa nascondere la complessità del problema.

Dobbiamo ricordare che siamo stati noi della destra i primi a voler richiedere e sostenere con forza, non appena il Ministero dell'agricoltura venne affidato all'onorevole Poli Bortone, che si facesse chiarezza sulla vicenda mediante una Commissione d'inchiesta parlamentare, consci che nonostante il disinteresse della grande stampa, ben più sollecita per fatti di minore importanza del capitolo Tangentopoli, si fosse di fronte ad una vicenda di rilevanza eccezionale.

Un commissariamento inopinato, una soluzione inusitata, sospetta e dalle conseguenze disastrose, gravi dubbi sull'operato del Ministro dell'epoca e dei commissari liquidatori, dei consulenti e dei magistrati, la sparizione di un patrimonio che superava abbondantemente i debiti e le implicanze con il sistema bancario nazionale ed internazionale, la conseguente crisi dei consorzi agrari provinciali e delle molte società collegate e controllate, con la perdita del posto di lavoro in modo diretto e indiretto per più di 10.000 persone, costituiscono un *affaire* pesante, se non il più grosso *crack* del XX secolo in Italia.

Occorreva e occorre fare chiarezza e ci rammarichiamo che ancora non si sia giunti alla conclusione. Però, di fronte alla complessità del ginepraio creatosi e alle richieste avanzate dai consulenti, che hanno portato alla stesura del disegno di legge n. 4625, firmato dai senatori componenti la Commissione parlamentare d'inchiesta, non possiamo non aderire alla richiesta di proroga del termine dei lavori fino alla fine della XIII legislatura.

PREDA. Anche il Gruppo dei Democratici di sinistra è favorevole a questo disegno di legge, con il quale si proroga la durata della Commissione d'inchiesta sul dissesto della Federconsorzi fino alla fine dell'attuale legislatura.

Vorrei ricordare che il nostro Gruppo ha richiesto l'ampliamento dei poteri della Commissione già in occasione dell'esame della legge istitutiva originaria, affinché si esaminasse anche la situazione dei consorzi agrari in difficoltà, per avere un quadro completo delle anomalie che indubbiamente si sono verificate, durante la gestione travagliata del dopoguerra, in questo settore importante per i servizi all'agricoltura.

Come ha detto il presidente Cirami, questa Commissione è diventata effettivamente operativa con circa sei mesi di ritardo, a causa di una serie di difficoltà materiali (ad esempio, il reperimento di locali, segreteria e consulenti). Quindi, nel votare a favore del disegno di legge al nostro esame, esprimiamo l'auspicio che la Commissione riesca veramente a concludere i suoi lavori e a elaborare un documento conclusivo entro la fine della legislatura.

Anch'io sono membro della Commissione d'inchiesta come altri colleghi che sono presenti. Credo che il lavoro sia stato interessante ed opportuno e ritengo che la Commissione abbia potuto acquisire numerosi elementi su quanto è avvenuto nella Federconsorzi e negli oltre 50 consorzi agrari in liquidazione o in difficoltà economica.

Per questi motivi voteremo a favore della proroga dei lavori della Commissione d'inchiesta.

BEDIN. Signor Presidente, anche il Gruppo del Partito Popolare Italiano è favorevole al provvedimento in titolo; del resto siamo tra i firmatari del disegno di legge di proroga dell'attività della Commissione d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari.

A tale riguardo credo che sia indispensabile – anche se ciò rientra nell'autonomia della Commissione e del suo Presidente – che la Commissione possa portare a conclusione il suo lavoro entro la fine della legislatura. Da questo punto di vista è auspicabile che si assumano metodi di lavoro che assicurino la massima tempestività, considerati i 53 chilometri di scaffali di documenti di cui parlava nella seduta di ieri il presidente Cirami, altrimenti si rischia di arrivare ad un nulla di fatto, con la necessità che nella prossima legislatura si riparta da capo.

Anche in considerazione dell'approvazione della riforma dei consorzi agrari, che ha portato novità nel settore, se la Commissione d'inchiesta riuscirà entro il termine della legislatura a dare un giudizio complessivo sul passato si potrà chiudere un capitolo mentre se ne apre uno nuovo.

BUCCI. Signor Presidente, il presente disegno di legge si propone di prorogare ulteriormente il termine assegnato alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federconsorzi. Possiamo, anzi, parlare di scandalo della Federconsorzi che rappresenta una pagina oscura della nostra storia recente.

L'insieme di questa vicenda ha determinato un grave danno non solo per lo Stato, ma soprattutto per il mondo agricolo che faceva capo all'attività dei consorzi agrari su tutto il territorio.

La ricerca della verità è un atto dovuto dal Parlamento ai cittadini italiani. Pertanto il Gruppo Forza Italia voterà a favore del disegno di legge in titolo, per consentire alla Commissione di concludere la propria inchiesta e cercare una verità che purtroppo finora non siamo riusciti ancora ad intravedere nella sua completezza.

ANTOLINI. Signor Presidente, essendo uno dei cofirmatari del disegno di legge in titolo mi sembra sia ovvio esprimere il mio voto favorevole.

Credo che non ci siano parole abbastanza pesanti per esprimere un giudizio negativo sul *crack* della Federconsorzi e su tutte le persone che hanno contribuito a che questo si realizzasse. Ritengo pertanto opportuno che, come altri colleghi hanno sottolineato, la Commissione termini i suoi lavori entro il termine della legislatura, e possibilmente anche prima.

PRESIDENTE. Anch'io vorrei esprimere l'auspicio che la Commissione d'inchiesta sul dissesto della Federconsorzi concluda i propri lavori prima della scadenza della legislatura, indipendentemente dal fatto che si tratti di una scadenza naturale o anticipata.

Condivido quello che da ultimo ha detto il collega Antolini, che il Parlamento tutto e l'opinione pubblica siano informati delle conclusioni della Commissione d'inchiesta. Naturalmente con ciò esprimo l'augurio di buon lavoro al suo Presidente e a tutti i suoi componenti.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,15.